

Utilizzando i dati italiani sul rapporto tra datori di lavoro e dipendenti nel periodo 1998-2018, analizziamo l'impatto della più ampia regolarizzazione degli immigrati irregolari sul mercato del lavoro in Italia sui salari, l'occupazione e la mobilità della popolazione locale. La nostra strategia empirica si avvale della cosiddetta "legge Bossi-Fini" (la legge 189 del 30 luglio 2002), grazie alla quale sono stati regolarizzati inaspettatamente 634.000 immigrati irregolari e non appartenenti all'UE, con variazioni tra le aziende e le province che non erano correlate alle performance economiche precedenti. Dall'analisi è emerso che la politica ha avuto un piccolo impatto sul salario medio dei lavoratori nativi e ha favorito la loro occupazione a livello locale. Inoltre, nelle aziende più colpite dalla politica, i colleghi nativi erano più propensi a cambiare datore di lavoro nel periodo successivo. Tale mobilità ha portato a una riallocazione positiva e assortativa tra le aziende e ha incrementato il salario medio e la sua dispersione per i nativi.